

Curriculum Silvia Maria Mantini

Dati Personali

Nome e cognome: Silvia Maria Mantini

Email: silvia.mantini@univaq.it

Indirizzo di lavoro: Dipartimento di Scienze Umane, viale Nizza 14, 67100 - L'Aquila

Posizione lavorativa: professore associato

Università: Università degli Studi dell'AQUILA

Dipartimento: Dipartimento di Scienze Umane

Curriculum

Silvia Mantini è professore associato di Storia Moderna, presso il Dipartimento di Scienze Umane dell'Università degli Studi dell'Aquila. Laureata in Lettere moderne con tesi in Storia Moderna (Università degli Studi di Firenze), ha conseguito il Perfezionamento in Storia (Università di Firenze) e successivamente il Dottorato di Ricerca in "Storia della Società Europea" presso l'Università degli Studi di Pisa (collegio M. Mirri, E. Fasano, A. Prospero), discutendo la sua dissertazione nel 1991, sotto la guida di S. Bertelli. Ha conseguito il post-dottorato di ricerca presso l'Università Statale di Milano, sotto la guida di G. Chittolini.

Ha condotto ampie ricerche sul rapporto istituzioni e società tra i secoli XV e XVIII, in particolare sulla simbologia del potere nelle corti (volume *Lo spazio sacro della Firenze medicea. Trasformazioni urbane e cerimoniali pubblici tra Quattrocento e Cinquecento*, Firenze, 1995), sui cerimoniali nelle città di antico regime e sulle relazioni tra impero spagnolo e ducati italiani, attraverso la figura di Margherita d'Austria (volume *Margherita d'Austria. Costruzioni politiche e diplomazia, tra corte Farnese e Monarchia spagnola*, Roma, Bulzoni 2003). A partire dal governo spagnolo nell'Abruzzo, ha orientato il suo interesse storiografico sull'Abruzzo e sull'Aquila, indagando sulle reti politiche e culturali di una realtà al confine del regno di Napoli, che fu importante nella geopolitica tra Spagna, Stato Pontificio e Adriatico (volume *L'Aquila spagnola. Percorsi di identità, conflitti, convivenze (secc. XVI-XVII)*, Roma, Aracne 2009). Lo studio si è poi esteso nell'indagine tra le giurisdizioni feudali che proprio con feudi medicei e farnesiani crearono in Abruzzo "Stati" nello Stato e alle molteplici fedeltà nobiliari nel "passaggio" tra gli Asburgo di Spagna e gli Asburgo d'Austria in una prosecuzione di percezione dell'impero anche nei mutati governi (volume *Appartenenze storiche. Mutamenti e transizioni al confine del regno di Napoli tra Seicento e Settecento*, Roma 2016). A partire da questo panorama le ricerche hanno approfondito il tema delle reti culturali, con le Accademie ("*Velati*" pensieri. *La Repubblica delle Lettere all'Aquila nel Seicento* 2015), le tipografie e i pellegrinaggi, che dall'Abruzzo connettevano L'Aquila, e i territori della provincia, alla penisola e all'Europa (*Tribute for the Puberty of Young Charles II and the Accademia dei Velati's Cerimonies* in NRS 2019). Ha pubblicato recentemente studi sul passaggio tra Seicento e Settecento nello sviluppo di quelle sensibilità religiose che raccogliendo le inquietudini costruirono nuovi linguaggi devozionali (volume *La quiete di Apollonia. Religiosità femminile e spazi di devozione nell'Italia del Seicento*, Milano 2020).

Parallelamente ha condotto studi sull'Inquisizione (in *Gostanza da Libbiano* con F. Cardini e O. Niccoli, *Rinascimento al femminile*, Bari-Roma, Laterza 1991), su figure femminili (duchessa Margherita d'Austria, ambasciatrice Lady Montagu, mistica Maddalena Ventiquattro) e sulla storiografia di genere (*Women's History in Italy: Cultural Itineraries and New Proposals in Current*

Historiographical Trends, in “Journal of Women's History”, 2000) e sulle corti del Rinascimento (*Corti, corpi, corsi della Storia. Letture bertelliane*, 2018).

In questi ultimi anni (in seguito al terremoto dell'Aquila) si è occupata anche delle nuove narrazioni della Storia dopo le catastrofi conducendo studi sui terremoti nella Storia e sulle dinamiche comparative nei secoli e nelle realtà europee e non solo (*Gru, tunnel e manoscritti: trame di storie oltre ai sismi*, in «Memoria e Ricerca», 2020). In questo ambito ha partecipato a Convegni internazionali sulla comunicazione dei Beni Culturali con nuovi linguaggi tra ricerca storica e ICT (Information and Communication Technologies) con la CEI e nella Summer School della Fondazione 1563 San Paolo di Torino (*L'Aquila e la riscoperta del Barocco in realtà aumentata e 5G*).

Dopo il post-dottorato ha vinto il concorso a cattedra per Materie letterarie nella scuola secondaria ed è stata docente di ruolo presso il Provveditorato agli Studi di Milano.

Nel 1995 ha preso servizio come Ricercatrice in Storia Moderna presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi dell'Aquila.

Ha partecipato all'attività di ricerca dell'unità dell'Aquila nell'ambito dei PRIN “I santuari dell'Abruzzo interno dall'età tardo-antica all'età contemporanea”, “Le biblioteche degli ordini religiosi in Italia nel secolo XVI” e “Libri, biblioteche e cultura degli ordini religiosi in Italia nel '500”. Ha organizzato convegni nazionali e internazionali tra cui quello, a Parma e Piacenza, dal titolo “Margherita d'Austria, duchessa di Parma e Piacenza tra corte Farnese e Monarchia spagnola”, insieme al “Centro Europa delle Corti” e alla “Sociedad Estatal para la Commemoration de los Centenarios de Carlos e Felipe II” (2001).

Nel 2005 ha ottenuto una Fellowship presso l'University of Madison-Wisconsin (U.S.A.) nel George L. Mosse Program in History.

Dal novembre 2012 è Professore Associato presso l'Università dell'Aquila, dove insegna presso i corsi di Laurea di Triennale e di Magistrale in Lettere, Filosofia, Beni Culturali e Scienze della Formazione. È responsabile e coordinatrice del Dipartimento di Scienze Umane per i Tirocini e altre attività formative, membro della Commissione Paritetica e di Commissione Didattica di Lettere. Ha insegnato nella SSIS e nel TFA ed è stata membro di Commissioni per le prove abilitanti.

Nel 2013 è entrata nel Collegio Docenti del Dottorato di Ricerca di "Architettura, Disegno industriale e Beni Culturali" della "Seconda Università di Napoli"; dal 2020, è membro del Collegio dei Docenti del Dottorato di Ricerca in "Studi Internazionali" presso l'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" (XXXVI ciclo).

È stata relatrice in numerosi convegni nazionali e internazionali: nel 2015 è intervenuta nella sessione *Italian Academies, 1400–1700: Proto-Academies, Small Academies, Geographical Margins, and Peripheries nell'ambito dell'Annual Meeting*, coordinata da J. Everson, della “Renaissance Society of America” (Berlino, 26-28 marzo 2015).

Nel 2016 ha partecipato a Varsavia al Congresso, coordinato da J. Duindam, *Rituals of Power. The Ceremonies of Courts and States from the Late Medieval Period to the Modern Era (Warsaw 6th-8th October 2016)*.

Il 9-10 novembre 2017, in occasione del convegno di studi *Archivi ospedalieri e fonti assistenziali in Italia (secoli XIII-XVIII)* – organizzato dall'unità di ricerca napoletana del progetto PRIN-2015 *Alle origini del Welfare. Radici medievali e moderne della cultura europea dell'assistenza e delle forme di protezione sociale e credito solidale* – ha presentato una relazione dal titolo *Ospedali, forme e luoghi dell'assistenza nell'Abruzzo citeriore e ulteriore (secc. XV-XVII): le fonti e gli archivi*.

Rivolge continua attenzione agli eventi culturali, di carattere storico, che si svolgono nel territorio, dove spesso interviene con propri contributi, anche nell'ambito della Terza missione. Interessata ai temi della storia pubblica ha recentemente costituito, nel proprio Ateneo, un gruppo interdisciplinare sui temi delle ICT e i Beni Culturali nell'ambito del *Cultural Heritage*.

Da febbraio 2018 collabora al Progetto INCIPICT (INnovating CIty Planning through Information & Communication Technologies), finanziato dal CIPE nell'ambito degli interventi a favore delle

popolazioni colpite dal sisma del 2009, per ciò che riguarda la linea di ricerca “Exploitation of Cultural Heritage through Information and Communication Technologies”.

È membro dei direttivi della Società Italiana per la Storia dell'Età Moderna (SISEM), della Deputazione Abruzzese di Storia Patria, dell'Associazione Italiana di Public History. È nel Consiglio Direttivo dell'Accademia Medica della Provincia dell'Aquila.

Nel 2020 ha ottenuto una *Fellowship* presso l'Istituto Universitario de Historia Simancas a Valladolid (director: Adolfo Carrasco Martinez) con un progetto su "Nobleza y sociedad en la Italia española"; durante la *fellowship*, ha svolto incarichi di docenza nel dottorato in "Europa y el Mundo Atlántico: Poder, Cultura y Sociedad" (Escuela de Doctorado del Universidad de Valladolid).

È membro del “Centro Europa delle Corti”, Centro Studi sulle Società di Antico regime, dell'Istituto Abruzzese per la Storia della Resistenza e dell'Italia Contemporanea e della *Renaissance Society of America*. È socia della SIS Società Italia delle Storiche per la quale ha partecipato ai convegni organizzati dalla stessa, anche con pubblicazioni di *gender history*. Attualmente, è membro del Comitato Editoriale e Scientifico della Collana "Storie d'Europa" diretta da C. Cremonini e A. Alvarez Ossorio presso l'Editore EDUCatt (Milano), della Collana Editoriale “Historia” diretta da G. Sabatini presso l'Editore Kinetès (Benevento) e della Collana "Adriatica moderna" diretta da G. Brancaccio, A. Lerra, L. Mascilli Migliorini presso l'Editore Biblion (Milano); è nel Comitato editoriale delle Riviste «Disegnarecon» e «Bulettno della Deputazione Abruzzese di Storia Patria».